



**MYUNESCO** *Tours*

***I SITI UNESCO di LOMBARDIA***

# MYUNESCO *Tours*

La Lombardia è la regione che ospita, ad oggi, il maggior numero di Siti UNESCO fra tutte le regioni italiane.

Come andremo a descrivere, sono presenti ben UNDICI Siti UNESCO sull'intero territorio della Regione Lombardia.

Chi visita il territorio regionale deve, senza alcun dubbio, inserire nel proprio programma almeno uno o due Siti scegliendo fra i Siti che vi presentiamo e che certamente sono di altissimo interesse artistico, storico, culturale, turistico ed antropologico. Dal centro di Milano a Mantova, dalla Val Camonica al lago di Como.

I siti lombardi inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco sono 11, in Italia hanno raggiunto quota 52. Il primo sito italiano al quale, nel 1979, è stato riconosciuto l'inserimento nella lista è stato un sito lombardo: le incisioni rupestri della Valle Camonica. Ma cosa è l'UNESCO?

Forse pochi sanno che l'UNESCO è l'Organizzazione delle NAZIONI UNITE (ONU) per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. L'UNESCO si occupa anche di Scienze Umane e Sociali, Scienze Naturali, Comunicazione e informazione, ma anche di Riserve della Biosfera, Geoparchi e Patrimonio Immateriale.

La lista internazionale dei siti UNESCO conta 1007 siti di cui 779 beni culturali, 197 naturali e 31 misti in 161 Nazioni del mondo. L'Italia per fortuna è quella che ne conta di più (52), seguita dalla Cina (48).

Ma quali sono i Siti UNESCO della LOMBARDIA?



## MANTOVA e SABBIONETA

Mantova è il gioiello rinascimentale della Lombardia e certamente il merito di questo splendore risale alla nobile dinastia Gonzaga.

Senza alcun dubbio Mantova è una delle città più belle della Lombardia e il suo fascino antico, riservato e particolarmente silenzioso deve aver fatto colpo anche sui giudici dell'Unesco quando hanno visitato per la prima volta lo splendore di questa città lombarda. Insieme alla vicina città di Sabbioneta, certamente è stata inserita nella lista dei patrimoni dell'Umanità già nel luglio del 2008.

Le due città non sono state scelte però solo per la loro bellezza ma anche perché sono state riconosciute come **un'eccezionale testimonianza dell'architettura e dell'urbanistica del Rinascimento**.

Esempi eccezionali delle due tipologie di



fondazione urbana di quell'epoca sono stati il perno della scelta Unesco: quella **fondativa** (Sabbioneta è progettata unitariamente come declinazione di una "città ideale"), città costruita secondo le regole di progettazione care all'Umanesimo e quella **evolutiva** (la città gonzagesca di Mantova si rinnova ed estende un abitato preesistente).



## LE PITTURE RUPESTRI della VALCAMONICA

Le pitture ed incisioni rupestri preistoriche della valle bresciana rappresentano il primo sito riconosciuto dall'Unesco in territorio italiano.

Meta tradizionale di tanti gruppi di turisti, di famiglie di tante gite scolastiche, i graffiti di arte rupestre della Valcamonica sono stati **il primo sito italiano a essere inserito nella lista dell'Unesco** nel lontano 1979.

Le incisioni furono realizzate lungo un arco di tempo di circa ottomila anni e solo quelle dell'ultimo periodo furono realizzate dai Camuni, che hanno dato il nome alla Valle. Le figure disegnate e le incisioni si presentano a volte semplicemente sovrapposte senza ordine apparente, ma spesso invece appaiono in relazione logica tra loro, a illustrazione di tanti momenti di vita: un rito religioso, una scena di caccia o di lotta.

Per la Regione Lombardia si tratta di un sito



di grande importanza, tanto che uno dei graffiti più diffusi, **la rosa camuna**, è stata scelta come simbolo della Regione.

Sono visitabili in otto parchi tematici, il più importante dei quali è il Parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane a Capo di Ponte dove potrete ammirare più di cento rocce con incisioni.



## I SACRI MONTI

I numerosi Sacri Monti sorgono tutti lungo le prealpi, e inseriti nella lista UNESCO nel 2003, sono in realtà un concentrato di alta espressione di arte sacra inserita in un contesto naturale. Questa arte sacra influenzò il modo di edificare i complessi religiosi in tutta Europa.

I Monti Sacri rappresentano l'espressione di tutti coloro che volevano recarsi in pellegrinaggio in Terrasanta, un'esperienza che poteva essere davvero molto pericolosa. Per questo motivo, a partire dal Quattrocento, decisero di costruire vicino a casa dei **luoghi dove ricreare le scene della vita e della passione di Cristo, o di altri Santi**. È così che

nacquero i Sacri Monti. La Lombardia e il Piemonte sono stati la culla di questa innovazione, presto diffusa in tutta Europa, e per salvaguardare questo prezioso patrimonio, l'Unesco ha inserito nella sua lista un gruppo di nove complessi a cavallo delle due regioni.

Quelli lombardi sono il **Sacro Monte di Varese** e il **Sacro Monte di Ossuccio**. Il primo si trova sul monte Orona, alle spalle di Varese, ed è costituito da quattordici cappelle, dedicate ai misteri del Rosario, che conducono al Santuario di Santa Maria del Monte, luogo di pellegrinaggio sin dal Medioevo. Il secondo, invece, è stato costruito sulla riva occidentale del



lago di Como completamente isolato da ogni altra costruzione, circondato da campi, piantagioni di ulivi e boschi.



## IL TRENINO ROSSO del BERNINA VALTELLINA e CANTONE SVIZZERO

Un piccolo treno fiabesco che attraversa boschi, gallerie, sfiora ghiacciai alpini e dai finestrini poter fotografare fiumi, panorami mozzafiato e perdersi ad ammirare le vallate punteggiate da borghi e fattorie con i classici tetti ripidi e color rosso o nero...

Tutto questo succede stando comodamente seduti su un bellissimo treno rosso: la famosissima ferrovia retica che collega Tirano a St. Moritz e St. Moritz a Coira. Questa linea ferroviaria, costruita

alla fine dell'Ottocento, è stata inserita dall'Unesco nella sua lista il 7 luglio 2008 come esempio tecnicamente avanzato di gestione del paesaggio di alta montagna e ferrovia a scartamento ridotto più spettacolare del mondo con un altissimo livello di rispetto per l'ambiente.

196 ponti e viadotti, 55 gallerie e 128 km di tracciato, la ferrovia retica offre soluzioni tecnologiche ancora all'avanguardia, come il celebre viadotto elicoidale di Brusio, con la valorizzazione del



patrimonio alpino trasportando ogni anno più di 800 mila persone.



## INSEDIAMENTO INDUSTRIALE di CRESPI D'ADDA

Un caratteristico villaggio operaio fatto costruire dai proprietari di un cotonificio per garantire i migliori servizi a tutti i dipendenti si trova in provincia di Bergamo ed è stato valorizzato come insediamento industriale di Crespi d'Adda.

Camminando lentamente in questo borgo costruito dalla **famiglia Crespi in riva all'Adda** è una grande sensazione il lasciarsi trasportare indietro nel tempo, fino **all'epoca della rivoluzione industriale**.

Casette con giardino per gli operai, ville dei di-

rigenti, una Chiesa e una scuola, passando per l'ospedale, il cimitero e il teatro, qui tutto è stato minuziosamente pensato e realizzato dal padrone dell'enorme cotonificio che, al momento, giace in stato di semi-abbandono (pare però che ci siano progetti per un suo rilancio).

**Un villaggio operaio ideale**, unico nel suo genere, o qualcosa di simile si può trovare a Dublino o in alcune zone della Londra antica, che ha saputo conservare nel tempo le sue caratteristiche più indescrivibili divenendo il simbolo rappre-



sentativo di una cultura e di un'intera epoca storica.



## IL CENACOLO di LEONARDO DA VINCI e la CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE - MILANO

Nel refettorio all' interno del Convento di Santa Maria delle Grazie a Milano, proprio accanto alla chiesa il cui progetto porta tutti i segni riconoscibili della maestria del Bramante, è a disposizione del turista e del pubblico in generale, uno dei dipinti più celebri del mondo.

Vale sempre la pena passare un long-weekend a Milano, perchè certamente la città offre tante occasioni di visite a tutti i livelli, ma non ci si può dimenticare di visitare la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove si può ammirare l'affresco del Cenacolo di Leonardo da Vinci. Certo che le liste d'attesa per vedere il Cenacolo vinciano possono durare mesi e questo è certamente dovuto ad un

motivo unico: la bellezza. Il dipinto è infatti uno dei più famosi, e misteriosi (da non dimenticare il best seller "Il Codice Da Vinci"), intitolato "L' Ultima Cena" è stato ideato, abbozzato e creato in un arco di tempo che va dal 1495 al 1498 con preziosa tempera su base di intonaco sulla parete di un refettorio dei frati dell' epoca. Fu commissionato da Ludovico Sforza Duca di Milano con l' intenzione di impreziosire il luogo sacro e la stessa città di Milano. Il santuario è facile da raggiungere perchè si trova proprio nel cuore di Milano ed è il secondo sito italiano ad essere stato iscritto nella lista Unesco in Italia. Rimarrete stupiti dall' imponente opera architettonica, gioiello dell' arte rinascimentale e



opera di due personalità di primo piano di quell'epoca storica: Bramante e Leonardo da Vinci.



## MONTE SAN GIORGIO

Per gli appassionati di preistoria il Monte San Giorgio, situato tra Lombardia e Svizzera, è una meta da non perdere assolutamente. Qui, sono stati ritrovati un numero eccezionale di fossili di animali e piante risalenti al periodo del Triassico.

Questo rilievo è proprio fra la provincia di Varese ed il Canton Ticino ed è circondato dai due rami a sud del Lago di Lugano e la massima altitudine che si può raggiungere è nel territorio svizzero a quota 1095 metri di altezza. Molti di questi sono oggi ospitati nei due musei del Monte San Giorgio a Meride e a Besano mentre altri non sono ancora stati portati alla luce. I reperti che si trovano riguardano invertebrati, rettili, pesci, piante e sono ben conservati ed

esposti nei Musei di Meride e Besano. Non va sottovalutato comunque anche il valore naturalistico e paesaggistico di questa montagna situata a sud del Lago di Lugano. È possibile accedere al Monte da Mendrisio seguendo la strada che porta ai 650 m del Serpiano (frazione di Meride).

Una seconda possibilità di accesso parte da Riva San Vitale, costeggia le rive del lago Ceresio sino a Brusino Arsizio, dove una funivia conduce sempre più su sino a Serpiano. Da qui parte un sentiero che, passando per l'Alpe di Brusino, porta alla vetta dopo una camminata di circa 1 ora e 30 minuti. Il percorso escursionistico che da Meride porta alla vetta del Monte, lungo una mulattiera impiegando poco meno



di 2 ore e grande interesse anche degli appassionati di trekking che amano le passeggiate alla portata di tutti.



## PALAFITTE DELL'ARCO ALPINO

Un tesoro unico che conta oltre 111 siti archeologici sparsi tra Svizzera, Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia e dei quali ben 10 si trovano in Lombardia. La nostra regione vanta la più antica palafitta sinora riconosciuta, situata sul lago di Varese, e l'area con la maggior concentrazione di questi beni in Italia, nei pressi del Lago di Garda. Molti dei siti palafitticoli sono, ad oggi, chiusi al pubblico perché ancora oggetto di scavi.

In provincia di Varese sono state inserite nella Lista Unesco le palafitte dell'Isolino Virginia, di Bodio Centrale, del Sabbione. Nei pressi del Lago di Garda troviamo, invece: Lavagnone (Desenzano

del Garda - BS), San Sivino, Gabbiano (Manerba del Garda - BS), Lugana Vecchia (Sirmione - BS), Lucone (Polpenazze del Garda - BS), Lagazzi del Vho (Piadena - CR), Bande - Corte Carpani (Cavriana - MN), Castellaro Lagusello - Fondo Tacoli (Monzambano - MN).

Questi insediamenti preistorici hanno certamente una caratteristica comune fra di loro: l'uso delle palafitte come casa e dimora, come luogo di scambio merci, come magazzino per il cibo e anche luogo religioso. Le capanne costruite con legno e paglia furono costruite su una base-piattaforma sorretta da pali conficcati nel fondo di un fiume o di uno



stagno o qualsiasi specchio d'acqua ma anche su terreni completamente asciutti.



## LA LIUTERIA di CREMONA

Un bene lombardo inserito dall' Unesco nella sua lista in ordine di tempo non è un luogo architettonico, turistico, museale o altro, ma è qualcosa che si può soprattutto "udire", nei vicoli della città di Cremona! È l'antica ed originale Tradizione Liutaria cremonese. Il riconoscimento, ottenuto nel 2012, non va quindi a un particolare prodotto finito di liuteria.

Il vero e proprio riconoscimento è stato assegnato al "Saper fare tradizionale per la realizzazione di strumenti ad arco", includendo quindi tutti quegli aspetti immateriali che portano alla sua realizzazione, ai laboratori che solo a Cremona si trovano e a tutta quella importante cultura che sta attorno a questa arte unica al mondo. Nella città di Cremona e nel suo antico cen-

tro storico si possono trovare tantissime "situazioni di vita quotidiana" riguardanti la liuteria: le botteghe, le scuole, gli strumenti di lavoro, i concerti, le feste, le tradizioni e le istituzioni. Tutto questo patrimonio costituisce un enorme bagaglio culturale che l'Unesco ha deciso di proteggere.

Dallo scorso 2013 è stato inaugurato anche il Museo del Violino nel pieno centro cittadino. Da Cremona, il violino, viene diffuso in tutto il mondo e centinaia di giovani da tutto il mondo arrivano nella città lombarda per imparare l'arte della costruzione di violini.

Il Museo della Liuteria ospita 10 sale dove si raccontano l'origine e la storia del violino, oltre ai sistemi di costruzione degli strumenti e le loro particolarità tecniche



oltre alle vicende delle più importanti famiglie di liutai cremonesi e alla diffusione di questo strumento nel mondo.



## CENTRI di POTERE e CULTO NELL'ITALIA LONGOBARDA: BRESCIA e CASTELSEPRIO-TORBA (VARESE)

La Lombardia deve molto ai Longobardi, questo si capisce facilmente dal nome stesso, infatti ospita due dei sette siti monumentali longobardi presenti in Italia e considerati dall'Unesco patrimonio dell'Umanità. Si tratta del **complesso monastico di San Salvatore - Santa Giulia a Brescia e il Castrum di Castelseprio - Torba, in provincia di Varese**. Il complesso di edifici bresciano, che oggi ospita uno dei musei più importanti della città, costituiva un tempo il Monastero Benedettino di Santa Giulia. Una straordinaria miniera di arte e storia che raggiunge il suo apice nella basilica di San Salvatore, una delle testimonianze più importanti dell'architettura religiosa dell'Alto Medioevo. Il Santa Giulia era un luogo di ritiro spirituale femmini-

le e ben conosciuta nel corso della storia, la badessa Anselperga, era la figlia dello stesso sovrano Desiderio. All'interno della Cappella si possono ammirare alcuni affreschi dell'epoca carolingia ed è una grande testimonianza di architettura religiosa medioevale.

Il Castrum di Castelseprio, in provincia di Varese, conserva esempi significativi di architettura militare, civile e religiosa e include anche l'adiacente complesso di Torba, trasformato durante il Medioevo in monastero. All'interno del complesso si potranno visitare la Chiesa di Santa Maria Foris Portas e i famosi ruderi del Santuario di Giovanni Evangelista, luogo di pellegrinaggi nel corso dei secoli passati.

Quindi, fra Brescia e Castelseprio si trovano le più



importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio nazionale.



## BERGAMO e le MURA VENETE

09 LUGLIO 2017 - Ora finalmente è realtà: le Mura di Bergamo sono patrimonio UNESCO dell'Umanità.

Lo ha deciso l'Unesco a Cracovia, mettendo il più bel sigillo a un impegno che è durato anni. A ottenere l'ambitissimo riconoscimento – dal titolo "Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra – Stato da Mar occidentale" non sono solo le Mura di Bergamo, ma anche **Peschiera del Garda e Palmanova (Italia)**. Già dal 2007 il progetto internazionale, quello per l'iscrizione delle Mura veneziane nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco vedeva in prima fila la città di Bergamo, città capofila e promotrice del progetto stesso. Le Mura venete che racchiudono la **Città Alta** sono infatti il gioiello difensivo che la **Repubblica Serenissima** costruì tra il 1561 e il 1588, epoca in cui la città orobica rappresenta

va l'estremità occidentale dei domini veneti sulla terraferma. **Le mura venete di Bergamo** sono un'imponente costruzione architettonica ben conservate non avendo subito, nei secoli, nessun evento bellico. L'imponente sforzo organizzativo portò un notevole sviluppo all'economia della città, grazie ad un'elevata richiesta di manodopera ed all'indotto che la costruzione comportò; sembra che vi fossero impiegati 265 tagliapietre, 146 muratori, 46 falegnami, 80 capi, 35 soprastanti e 9 frati. La cinta muraria risulta essere costituita da 14 baluardi, 2 piattaforme, 32 garitte (di cui solo una è giunta sino a noi), 100 aperture per bocche da fuoco, due polveriere, 4 porte **Sant'Agostino, San Giacomo, Sant'Alessandro e San Lorenzo**, ora intitolata a Giuseppe Garibaldi). A tutto questo vi è da aggiungere una miriade di sortite, vani sotterranei e



passaggi militari di cui, in parte, si è persa la memoria, collegati tra loro tramite un numero imprecisati di cunicoli.

SITO UNESCO di LOMBARDIA	Quota adulti	Quota Bambini**
MANTOVA e SABBIONETA	€ 65,00	€ 40,00
LE PITTURE RUPESTRI della VALCAMONICA	€ 48,00	€ 26,00
I SACRI MONTI	€ 64,00	€ 38,00
TRENINO ROSSO BERNINA VALTELLINA e CANTONE SVIZZERO	€ 95,00	€ 44,00
INSEDIAMENTO INDUSTRIALE di CRESPI d'ADDA	€ 49,00	€ 25,00
CENACOLO LEONARDO da VINCI e la CHIESA di S. MARIA GRAZIE	€ 74,00	€ 35,00
MONTE SAN GIORGIO	€ 64,00	€ 30,00
PALAFFITE dell'ARCO ALPINO	€ 55,00	€ 27,00
LA LIUTERIA di CREMONA	€ 55,00	€ 27,00
CENTRO POTERE e CULTO nell' ITALIA LONGOBARDA: BRESCIA e CASTELSERPIO-TORBA	€ 58,00	€ 24,00
LE MURA VENETE di BERGAMO	€ 60,00	€ 32,00



\*\* Le quote BAMBINI s' intendono per bambini da 2 a 12 anni in camere triple con due adulti paganti la quota intera.

**Le quote s' intendono per un minimo di due persone e includono:**

- UN PERNOTTAMENTO in albergo tre stelle in camere doppie con bagno e servizi privati nella città di riferimento del sito UNESCO o nelle immediate vicinanze ( in alcuni periodi dell' anno potrebbero essere disponibili anche alberghi di categoria quattro stelle alla stessa quotazione) - Trattamento di PERNOTTAMENTO e PRIMA COLAZIONE in albergo - Assicurazione individuale per quanto riguarda il soggiorno in albergo - Documentazione " MY UNESCO " sul sito UNESCO da visitare.

**Le quote non includono:**

Pasti (cene e pranzi) in albergo o in ristoranti - anche se è possibile prenotarli tramite la nostra organizzazione;  
Guide locali a disposizione (possibile comunque la prenotazione per piccoli gruppi da almeno 8-10 persone); Ingressi ai siti Unesco.

*Le quote sopra riportate sono valide dal 01 luglio 2017 al 31 dicembre 2019 - esclusi periodi di Festività, Ricorrenze particolari, "Ponti" e Fiere che si terranno nella città o zone di presenza del sito UNESCO.*

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI:



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione Lombardia



**AMERIGOVIAGGI**

EMOTION

see beyond travel

Travel **out** and in

Brescia  
P.le Cesare Battisti, 2 - Tel. 030.396161  
[www.amerigoviaggi.it](http://www.amerigoviaggi.it) - [info@amerigoviaggi.it](mailto:info@amerigoviaggi.it)

